

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-2050 del 22/04/2022  |
| Oggetto                     | L.R. 7/2004 S.M.I., CAPO II, COMUNE DI GOSSOLENGO (PC). CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME TREBBIA, IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC), AD USO CANTIERE, FINALIZZATO A RIPRISTINO NATURALISTICO - SINADOC: 17697/2021 - CODICE PROCEDIMENTO: PC21T0029. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2022-2144 del 21/04/2022   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza  |
| Dirigente adottante         | ANNA CALLEGARI   |

Questo giorno ventidue APRILE 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I., CAPO II, COMUNE DI GOSSOLENGO (PC). CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME TREBBIA, IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC), AD USO CANTIERE, FINALIZZATO A RIPRISTINO NATURALISTICO - SINADOC: 17697/2021 - CODICE PROCEDIMENTO: PC21T0029.**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. n. 37 del 05/01/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. n. 241 del 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. n. 7 del 14/04/2004, Capo II, ss.mm. e ii “in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. n. 3 del 21/04/1999, e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto

che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

**DATO ATTO CHE:**

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**VISTA** l'istanza del 14/06/2021 (assunta al protocollo ARPAE con il n. 92894, in pari data ) successivamente integrata con documentazione pervenuta in data 14/09/2021 (ed assunta ai protocolli ARPAE con i nn. 141181 e 141175, in pari data), con la quale il sig. Andrea Balestrieri (C.F.: BLSN-DR72P26G535E), in qualità di rappresentante legale e di Sindaco *pro tempore* del Comune di Gossolengo (PC) - C.F.: 00198670333 - ha provveduto a richiedere ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., la concessione per l'occupazione di area demaniale, ubicata in sponda destra del Fiume Trebbia in Comune di Gossolengo (PC), Località Pontenuovo, avente una superficie di circa 28.438 m2 ed identificata catastalmente al foglio 17, parte dei mappali 4, 5 e 6 N.C.T. del succitato Comune per uso cantierizzazione ed esecuzione di lavori di ripristino naturalistico di ex piazzale di lavorazione inerti, con asportazione del materiale ivi depositato;

**VISTA** l'ulteriore documentazione integrativa all'istanza, trasmessa in data 04/02/2022 con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 18660 del 04/02/2022;

**PREMESSO** che:

- l'area demaniale succitata è ricompresa all'interno del Comparto F del Polo estrattivo PIAE n. 8 pianificato dal PAE 2011 del Comune di Gossolengo, posto in Località Pontenuovo;

- l'area del Comparto F del Polo estrattivo PIAE n. 8 è oggetto di un progetto di recupero ambientale che è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), pubblicata sul BURER n. 113 del 20/05/2015, ed approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 135 del 30/12/2015 che prevede, tra l'altro:
  - *l'intervento di delocalizzazione dell'impianto fisso di trattamento inerti in disuso;*
  - *l'asportazione del materiale inerte (depositatosi sull'area quando l'impianto di lavorazione era operativo);*
  - *il recupero ai fini naturalistici dell'area;*
  - *la cessione dell'area privata alla proprietà pubblica (Comune di Gossolengo), una volta terminato l'intervento di sistemazione naturalistico;*
  - *l'assegnazione (da parte del Comune di Gossolengo) dell'intera area in gestione all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;*

**PRESO ATTO** che:

- il Comune di Gossolengo, con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 34755 del 02/03/2022, ha trasmesso dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a firma del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune), attestante che il materiale presente sull'area demaniale è il prodotto di frantumazioni di frantoio (come evincesi dalle risultanze delle verifiche e dagli esami di laboratorio effettuate sui campioni di materiale prelevati);
- tale materiale è stato depositato sulle particelle 4, 5 e 6 del foglio 17 N.C.T. del Comune di Gossolengo, quando l'impianto di lavorazione inerti era attivo, per creare un piazzale utile alle attività (area ex cantiere di cava);
- l'intervento di rimozione del materiale presente in loco, data la natura non demaniale (ma extra alveo) dello stesso è, ai sensi della L.R. in materia di attività estrattive, n. 17 del 18/07/1991:
  - ammesso;
  - non soggetto a canone;

**CONSIDERATO INOLTRE** che:

- con **D.D. n. 2944 del 17/06/2019**, a firma della Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico della Direzione Tecnica ARPAE, ad oggetto: *“Concessione per occupazione di area del demanio idrico dei corsi d'acqua Fiume Trebbia e Fiume Po ricomprese all'interno del Parco Fluviale Regionale del Trebbia (PC). Ditta: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità -Emilia Occidentale. Pratica: PC16T0012.”*, è **stata rilasciata all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale la concessione (ad uso non esclusivo) per l'occupazione di aree demaniali del Fiume Trebbia e Po ricomprese all'interno del Parco Fluviale Regionale del Trebbia**, per un'estensione di circa 1.534,58 ettari, nei Comuni di Calendasco (PC), Gazzola (PC), Gossolengo (PC), Gragnano Trebbiense (PC), Piacenza, Rivergaro (PC) e Rottofreno (PC), con validità fino al 31/12/2037, *“per l'attuazione delle finalità istituzionali dell'area protetta e a condizione che gli interventi previsti siano direttamente connessi e necessari al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti Rete Natura 2000 in esso ricompresi”*;
- l'area demaniale oggetto della richiesta di concessione di cui trattasi, avanzata dal Comune di Gossolengo, è inclusa in quelle concesse, con la sopra citata D.D. n. 2944/2019;
- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio della concessione in parola in quanto *“l'utilizzo previsto non si pone in conflitto rispetto al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario in esso presenti”*, come si evince dalla Determinazione dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 459 del 13/10/2021, trasmessa con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 158352 del 13/10/2021;

**PRESO ATTO:**

- dei pareri favorevoli, alcuni con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:
  - Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.Po (nota assunta al protocollo ARPAE con il n.17266 del 02/02/2022);
  - Comune di Gossolengo – Servizio Tecnico (nota assunta al protocollo ARPAE con il n.146107 del 22/09/2021);

- Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale - (nota pervenuta assunta al protocollo ARPAE con il n. 158352 del 13/10/2021);

**PRESO, INOLTRE, ATTO** della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 13/10/2021 n. 293 sul BURERT (parte seconda), riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge, l'Associazione Legambiente di Piacenza ha presentato osservazione, con nota pervenuta in data 12/11/2021 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 174653 in pari data, in cui, in particolare: “[...] *Legambiente osserva che con n. DET-AMB-2019-2944 del 17/06/2019 di ARPAE dell’Emilia Romagna le aree del demanio idrico dei corsi d’acqua Fiume Trebbia e Fiume Po ricomprese all’interno del Parco Fluviale Regionale del Trebbia (PC) vengono affidate in concessione all’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale. Pratica: PC16T0012, per quanto ad uso non esclusivo. Si chiede pertanto di rigettare la richiesta del Comune di Gossolengo e di attribuire l’area in oggetto all’Ente Parco, al fine di consentire una gestione omogenea delle aree demaniali del Trebbia, [...]”*;

**DATO ATTO** che, con nota protocollo ARPAE n. 175751 del 15/11/2021, si è provveduto a trasmettere al Comune di Gossolengo e all’Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, la sopra riportata osservazione presentata da Legambiente in merito all’istanza di concessione del Comune di Gossolengo, chiedendo a tali Enti di formulare e trasmettere le relative controdeduzioni;

**PRESO ATTO** dei seguenti riscontri alla suddetta richiesta prot. n. 175751/2021:

- nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 177100 del 17/11/2021 con la quale il Comune di Gossolengo comunica che *“la procedura in oggetto, fa riferimento, e costituisce parte integrante, a un progetto di recupero ambientale di un’area adibita ad ex cava, che prevede la cessione gratuita dell’area rinaturalizzata al Comune di Gossolengo, in primis e, successivamente, all’Ente Gestione Parchi e Biodiversità dell’Emilia Occidentale”*;
- della nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 178989 del 22/11/2022 con la quale l’Ente Gestione Parchi e Biodiversità dell’Emilia Occidentale ha confermato quanto già favorevolmente espresso con la nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 158352 del 13/10/2021 in merito al rilascio della concessione demaniale di che trattasi *“non rilevando alcun elemento di contrasto rispetto alle finalità istitutive del Parco Regionale Fluviale del Trebbia e al mantenimento/raggiungimento di uno stato*

*di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nell'attiguo sito Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPSIT4010016 "Basso Trebbia".*

**RITENUTO**, in conclusione, di controdedurre, in questa sede, l'osservazione presentata da Legambiente di Piacenza (protocollo ARPAE n. 174653/2021), dando atto che la stessa non può essere accolta, in quanto:

- la concessione richiesta dal Comune di Gossolengo si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione dell'area il cui obiettivo finale è ripristinare lo stato dei luoghi antecedente alla realizzazione del piazzale ex cantiere di cava, restituendo l'area alla valenza naturalistica tipica delle zone fluviali del Fiume Trebbia;
- il comparto oggetto di riqualificazione finale di tipo naturale interessa un'area adibita ad ex cantiere di cava, che ricade su aree in parte private ed in parte demaniali;
- il progetto prevede la cessione gratuita dell'area privata, rinaturalizzata, all'Amministrazione Comunale di Gossolengo e l'intera area, una volta terminato l'intervento di sistemazione naturalistico, verrà ceduta in gestione all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, si è espresso favorevolmente al rilascio della concessione in parola;

**RITENUTO**, infine, data la natura e le finalità delle attività oggetto della presente concessione (pubbliche e ambientali) e che il concessionario è un Ente Pubblico, di applicare le riduzioni del canone demaniale consentite dalla L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii. (art. 20, comma 6);

**DATO ATTO** che il concessionario:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone dell'anno 2022;
- in quanto Ente Pubblico Locale, beneficia dell'esenzione dal pagamento del deposito cauzionale (ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015) e dal pagamento dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella - Allegato B - art.16 del D.P.R. n. 642/1972;

**RESO NOTO CHE:**

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico" Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta**, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

#### **DETERMINA**

*per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:*

- 1. di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., al Comune di Gossolengo (PC) - C.F.: 00198670333 – con sede in Comune di Gossolengo (PC), Piazza Roma n. 16, la concessione per l'occupazione di porzione di area demaniale di circa 28.438 m<sup>2</sup> di superficie, per recupero di aree demaniali un tempo utilizzate come piazzale di cantiere per la lavorazione di inerti, ubicata in Comune di Gossolengo (PC), in Località Ponte nuovo, sponda destra del fiume Trebbia, censita al N.C.T. di detto medesimo comune al foglio n. 17, mappali n. 4p, 5p, 6p per uso "cantiere finalizzato al ripristino naturalistico" e, in particolare, per lo svolgimento delle seguenti attività:
  - asportazione della parte superficiale del piazzale in ghiaia (realizzato nell'ambito delle precedenti attività cantieristiche svolte in tale area), costituito da materiale lapideo, avente un volume pari a 27.817 m<sup>3</sup>, certificato, da esami di laboratorio, come "prodotto di frantumazione di frantoio", depositato quando era attivo l'impianto di lavorazione degli inerti, per livellare le bassure

presenti; tali bassure sono la testimonianza che in passato in quell'area era presente l'alveo attivo, e che, quindi, tali materiali non sono demaniali, cioè frutto di deposito fluviale;

- stesura di materiale terroso, già presente in loco (7.422 m<sup>3</sup>);
- attività finali di inerbimento, piantumazione, realizzazione di porzione di pista ciclopedonale e posa di pannelli informativi come da progetto di riqualificazione;

secondo la planimetria acclusa al disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto –  
Codice Procedimento: PC21T0029.

2. **di stabilire che** la concessione è valida per anni **3 (tre)** a partire dalla data di adozione del presente atto;
3. **di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto (sub 1) quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 20/04/2022;
4. **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

#### **DÀ ATTO CHE**

- il canone dovuto per l'anno 2022 (n. 9 ratei mensili) quantificato in 2.260,78 euro è stato pagato;
- la presente concessione, ai sensi della normativa vigente citata in premessa, beneficia delle esenzioni dal pagamento del deposito cauzionale e dell'imposta di bollo;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
  - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

**RENDE NOTO CHE**

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente concessione si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;

**RENDE, INFINE, NOTO CHE**

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data,
- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza.

**La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza**

**dott.a Anna Callegari**

**(originale firmato digitalmente)**

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata al Comune di Gossolengo (PC) - C.F.: 00198670333, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC21T0029.

**Art. 1 - Oggetto della concessione**

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di terreni demaniali di circa 28.438 m<sup>2</sup> di superficie, per recupero di aree un tempo utilizzate come piazzale di cantiere per la lavorazione di inerti, ubicati in Comune di Gossolengo (PC), in Località Ponte nuovo, sponda destra del fiume Trebbia, censiti al N.C.T. di detto medesimo Comune al foglio n. 17, mappali n. 4p, 5p, 6p. Tale area demaniale è inclusa in quelle concesse, con atto della Direzione Tecnica ARPAE n. 2944 del 17/06/2019, non in via esclusiva, all'Ente per la gestione dei Parchi e della biodiversità Emilia Occidentale al quale, una volta terminato l'intervento di cui al successivo comma 2. ed i lavori elencati al successivo comma 3., verrà consegnata, per la sua gestione, l'area medesima.
2. L'intervento nell'area oggetto di concessione si inserisce nell'ambito della riqualificazione del "Comparto F del Polo P.I.A.E. n. 8", pianificata dal P.A.E. 2011 del Comune di Gossolengo e già oggetto di procedura di VIA approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 135/2015.
3. L'uso dell'area è qualificato, anche ai fini della determinazione del canone, come "cantiere" avente finalità di ripristino naturalistico e, quindi, caratterizzato dalle seguenti particolari attività:
  - asportazione della parte superficiale del piazzale in ghiaia dell'ex cantiere, costituito da materiale lapideo, avente un volume pari a 27.817 m<sup>3</sup>, certificato, da esami di laboratorio, come "prodotto di frantumazione di frantoio", depositato quando era attivo l'impianto di lavorazione degli inerti, per livellare le bassure presenti; tali bassure sono la testimonianza che in passato in quell'area era presente l'alveo attivo, e che, quindi, tali materiali non sono demaniali, cioè frutto di deposito fluviale;
  - stesura di materiale terroso, già presente in loco (7.422 m<sup>3</sup>);

- attività finali di inerbimento, piantumazione, realizzazione di porzione di pista ciclopedonale e posa di pannelli informativi come da progetto di riqualificazione.
4. Le attività di cui al precedente comma 3. verranno svolte secondo il programma crono-planimetrico di riferimento di cui alla tavola allegata (sub 1), parte integrante del presente disciplinare.

#### **Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione**

1. La concessione ha la durata di **anni 3 (tre)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

#### **Art. 3 - Revoca e/o decadenza**

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione e le attività oggetto della presente concessione (elencate nel precedente art. 2) risultino incompatibili con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n° 7/2004:
  - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
  - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
  - il mancato pagamento di due annualità di canone,
  - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà

fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

#### **Art. 4 - Canone , cauzione e spese**

1. Il canone dovuto per l'anno 2022 ammonta a € **3.014,38**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
3. Il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno;
4. La presente concessione, rilasciata a un Ente Pubblico Locale, beneficia delle seguenti esenzioni dal pagamento:
  - del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
  - dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella -Allegato B - art.16 del D.P.R. 642/1972.

#### **Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità**

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

#### **Art. 6 - Obblighi e condizioni generali**

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.

2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
  - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
  - la conservazione dei beni concessi,
  - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

#### **Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico**

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo - assunto al protocollo ARPAE n. 17266 del 02/02/2022 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 2).

#### **Art. 8 - Prescrizioni del nulla osta e Valutazione d'Incidenza**

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel nulla osta rilasciato dall'Ente di Gestione dei Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale, assunto al protocollo ARPAE n. 158352 del 13/10/2021, di seguito riportate: *“i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto previsto*

*dal progetto di recupero ambientale sottoposto a procedura di Valutazione di impatto Ambientale e delle relative prescrizioni”.*

**Art. 9 - Sanzioni**

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

**Il sottoscritto Balestrieri Andrea (C.F.: BLSNDR72P26G535E), in qualità di legale rappresentante, Sindaco *pro-tempore*, del Comune di Gossolengo (C.F.: 00198670333), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

**In data 20/04/2022**

**Firmato per accettazione, dal Sindaco *pro-tempore*  
del Comune concessionario**





**Spett.le**  
**ARPAE- Struttura Autorizzazioni E Concessioni**  
**Unità Gestione Demanio Idrico - Piacenza**  
[PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

e p.c.:  
**Ente di Gestione per i Parchi e la**  
**Biodiversità Emilia Occidentale**  
[PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it](mailto:protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it)

**Comune di GOSSOLENGO**  
[PEC: comune.gossolengo@legalmail.it](mailto:comune.gossolengo@legalmail.it)

Classifica: 6/10/20/03\_Pidr-230/2019A/A - 2-3-4.4

**Oggetto: ISTANZA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI DEL FIUME TREBBIA NEL COMUNE DI GOSSOLENGO – USO: CANTIERIZZAZIONE ED ESECUZIONE DI LAVORI DI RIPRISTINO NATURALISTICO DI EX PIAZZALE DI LAVORAZIONE INERTI, CON ASPORTAZIONE DEL MATERIALE IVI DEPOSITATO - SINADOC 17697 – COD. PROC.: PC21T0029 - RICHIESTA PARERI, NULLA-OSTA - VALUTAZIONI**

**RICHIEDENTE: COMUNE DI GOSSOLENGO**

**VISTA** la nota ARPAE/SAC Piacenza prot. n.145529 del 22/09/2021, registrata al prot. AIPo con n.24416 in pari data, inerente alla richiesta di rilascio del parere idraulico di competenza in merito all'istanza in oggetto citata, presentata il 14/09/2021 dal Comune di Gossolengo e riguardante l'uso per cantierizzazione ed esecuzione lavori di ripristino naturalistico di ex piazzale di lavorazione inerti, con asportazione del materiale ivi depositato dai terreni del demanio fluviale del Fiume Trebbia (sponda dx) posti in Comune di Gossolengo, in Località Pontenuovo, per una superficie complessiva di 2,8438 ha e identificati catastalmente al Fg. 17 mapp. 4p, 5p e 6p del NCT del Comune di Gossolengo;

**VISIONATI** gli elaborati progettuali trasmessi (Determinazione dirigenziale ARPAE/SAC Piacenza n. DET-AMB-2017-2895 del 06/06/2017, scaduta il 31/12/2019, istanza del Comune di Gossolengo per le concessioni di aree del demanio idrico con prot. n.11188 del 14.09.2021 con allegate relazione tecnica, pre-valutazione di incidenza, elaborati grafici ed estratti catastali);

**VISTO E CONSIDERATO** il PTCP della Provincia di Piacenza vigente, con particolare riferimento alla variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Piacenza n.8 del 06/04/2017;

**VISTO E CONSIDERATO** il PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po con deliberazione n.2/2016 del 03/03/2016;

**VISTE E CONSIDERATE** le Norme di attuazione del PTCP vigente, e nello specifico l’Art.116 comma 9;

**VISTO** il R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”, Art. 93;

**TENUTO CONTO** che obiettivo dell’intervento in argomento è il ripristino dell’area in questione allo stato dei luoghi antecedente alla realizzazione del piazzale Ex cantiere Inerti Trebbia, restituendo un sito a valenza naturalistica tipica delle zone fluviali del fiume Trebbia;

**TENUTO CONTO** che l’intervento si inserisce nell’ambito della più ampia riqualificazione di 16 ha circa del "Comparto F" Polo PIAE n°8 pianificato dal PAE 2011 del comune di Gossolengo (già assoggettato a VIA approvata con del. G.C. 135/2015);

**PRESO ATTO** che la richiesta riguarda la concessione di area demaniale finalizzata alla realizzazione di progetto di recupero ambientale delle particelle 4-5-6 Foglio 17 di Comune di Gossolengo. Comporta inoltre l’asportazione di materiale litoide di provenienza extra alveo per un totale di mc. 27.187: tali materiali sono stati stesi su parte delle superfici delle particelle precitate al fine di creare il piazzale utile alle attività di cantiere. La profondità del materiale che si ritiene riportato è stata indicata di spessore medio pari ad 100 cm. L’area sarà successivamente parzialmente ritombata e livellata mediante l’apporto di materiale terroso già accatastato nell’area di cantiere per un totale di mc. 7422. Si deduce che tale materiale consentirà di innalzare la quota dell’area in oggetto, rispetto alle condizioni ante attività estrattiva, mediamente di 25/26 cm;

**VISTO** il parere di competenza favorevole, emesso dall’ufficio scrivente con prot. n. 31579 del 21/12/2016, relativo al medesimo argomento, ad oggi non più in essere in quanto la relativa concessione demaniale è scaduta;

**VISTE** le integrazioni trasmesse dal proponente, a seguito degli incontri avvenuti con il personale dello scrivente ufficio, con nota n. 4461 del 30/12/2021 ed acquisite agli atti in pari data con prot. n. 34450;

**VALUTATO** che l’area oggetto d’intervento ricade in parte in fascia “A” e in parte in fascia “B” del PTCP;

**CONSIDERATA** la compatibilità dell’intervento proposto con il buon regime idraulico;

**EVIDENZIATO** che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell’attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

**EFFETTUATI** gli opportuni accertamenti,

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO  
PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI**

all’utilizzo dell’area demaniale in oggetto, al fine di rimuovere, per il quantitativo indicato nella richiesta, il deposito di materiale di origine antropica e successiva posa di materiale terroso con la finalità del ripristino dello stato dei luoghi.

Il presente atto è emesso subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Le attività di cui al presente parere idraulico saranno sotto l’esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa del richiedente;

2. il parere positivo è accordato per l'intervento suindicato, e specificatamente alle caratteristiche geometriche e tecniche evinte dagli elaborati progettuali presentati, che diventano parte integrante del presente parere anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto dettato dal presente parere e relative prescrizioni, dovrà essere nuovamente accordato da quest'Agenzia; l'esecuzione di opere e/o attività difformi a quanto prescritto o l'inosservanza delle condizioni dettate comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare al richiedente mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata;
4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date d'inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi con relativi recapiti anche telefonici.

#### **Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI**

5. L'asportazione dovrà riguardare esclusivamente il materiale litoide di riporto di provenienza extra alveo indicato nella relazione tecnica, ed è fatto divieto assoluto di rimozione di altro materiale proveniente dagli strati naturali dell'alveo del fiume Trebbia eventualmente intercettati durante le operazioni di scavo;
  6. osservato che la sistemazione in argomento prevede per l'area in oggetto una diminuzione delle quote del terreno rispetto allo stato attuale, consolidato da diversi anni; si prescrive pertanto al richiedente, al fine di evitare il rischio di allagamento in caso di piene fluviali di aree oggi non esondabili, di non modificare le quote attuali di contenimento delle acque di piena, eseguendo se necessario un soprassoglio lungo il perimetro del sito d'intervento, in modo da mantenere inalterate le dinamiche di deflusso delle acque di piena;
  7. la Ditta richiedente dovrà consentire al personale tecnico dell'Ufficio scrivente, in qualunque momento, il completo accesso alle aree oggetto d'intervento allo scopo di poter effettuare gli opportuni sopralluoghi e verifiche;
1. quest'agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
  2. il richiedente si impegna a:
    - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
    - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
    - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, eccettuato quanto previsto dal presente parere;
  3. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce esondabili del PTCP (fasce A-B) e quindi con la alta possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
  4. considerato che i terreni oggetto del presente atto ricadono all'interno delle fasce esondabili del PTCP (fascia A-B), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi

di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;

5. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente atto, così come dovrà provvedere a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree;
6. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso senza limiti temporali alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
7. quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinvergono rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà eseguita come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016.

### **Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del parere in oggetto, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto quest'Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente atto, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità quest'autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Concessionario agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia alla concessione o di mancato rinnovo della stessa, il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle strutture e dei materiali a servizio dell'attività, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite in tale sede dall'Agenzia;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente. il Concessionario potrà cedere la concessione a terzi solo nei casi previsti per legge e previo il consenso scritto di quest'Agenzia; l'eventuale nuovo

Concessionario dovrà comunque accettare le condizioni elencate nel presente atto;

5. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

\*\*\*\*\*

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

Nello specifico si rappresenta che il presente parere favorevole è esclusivamente espresso per quanto inerente agli aspetti di sicurezza idraulica dell'area in questione nelle more dell'attuazione di quanto citato all'Art. 116 comma 9 del PTCP e di quanto normato dal PIAE a cura e competenza del Comune di Gossolengo.

Si sottolinea inoltre che la valutazione riguardante il quantitativo complessivo e la natura del materiale da asportare non è oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio scrivente, che prende atto di quanto attestato nelle richieste di codesta Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e concessioni (SAC).

**IL DIRIGENTE**

Dott. Ing. Mirella Vergnani

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

**VISTO: L'incaricato di Posizione Organizzativa Tecnica**

Ing. Stefano Baldini



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**